GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 8 GIUGNO — NUM. 133

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno....... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo motoproprio, con decreto in data 3 febbraio 1881:

A cavaliere:

Pacchiotti canonico Giacinto, parroco di Giaveno.

Con decreto del 13 marzo 1881:

Ad uffiziale:

Venturelli cav. avv. Benedetto, di Palermo.

Con decreti del 17 marzo 1881:

A cavaliere:

Corsi cav. Tito, caposezione nel Ministero della Real Casa.
Ponsi cav. Leopoldo, id. id.

Con decreti del 24 marzo 1881:

A commendatore:

Simeone cav. Giuseppe, presidente della Società operaia di Messina.

Ad uffiziale:

Ardy comm. Bartolomeo, presidente del Sottocomitato per la pittura all'Esposizione di Torino.

Lanza conte cav. Carlo, colonnello di stato maggiore, addetto militare all'Ambasciata italiana in Vienna.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, con decreto del 31 marzo 1881:

Ad uffiziale:

Longa cav. Carlo Francesco, direttore compartimentale del lotto, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo annunziata la morte dell'onorevole Borruso, deputato del Collegio di Calatafimi, che venne deplorata dal vicepresidente della Camera, deputato Maurogònato, dai deputati Botta, Nocito, Branca, Cavalletto e dal Presidente del Consiglio, si proseguì e terminò la discussione del disegno di legge sulla costruzione di opere straordinarie, stradali e idrauliche. Di alcuni articoli di esso trattarono i deputati Cavalletto, Romanin-Iacur, Bonoris, Luchini Odoardo, Diligenti, Severi, Gattoni, Favale, Leardi, Plebano, Morana, il relatore Grimaldi e i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze.

Si procedette inoltre alla votazione per scrutinio segreto sopra i sei disegni di legge discussi nella seduta precedente; ma ne risultò che la Camera non si trovava in numero.

LEGGI E DECRETI

Il N. **CLXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Torino, col nome di: *L'Agraria, Società anonima di assicurazioni a premio fisso contro la mortalità del bestiame*, col capitale nominale di lire un milione, diviso in n. 4000 azioni da lire 250 ciascuna, e colla durata di anni trenta, decorrendi dalla data del presente decreto;

Ritenuto che la Società ha prestato cauzione a favore del Governo e degli assicurati;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la Società anonima denominata *L'Agraria, Società anonima di assicurazioni a premio fisso contro la mortalità del bestiame*, sedente in Torino, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 4 aprile 1881, rogato in Torino dal notaro Gasparo Cassinis, ed è approvato lo statuto della Società qual è inserto all'atto costitutivo predetto, colle modificazioni contenute nell'al-

tro atto pubblico del 14 maggio 1881, rogato in Roma dal notaio Egidio Serafini.

Art. 2. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi, dedotte le somme pagate agli assicurati, abbia raggiunto la cifra di mezzo milione di lire, la cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di 50,000 lire effettive per ogni successivo mezzo milione da riscuotersi.

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con R. decreto del 10 marzo 1881:

Nieddu cav. Gavino, consigliere della Corte di appello di Genova, collocato a riposo con titolo e grado di presidente di sezione onorario di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1881:

Vallerani Luigi, vicecancelliere alla Pretura di Arquata del Tronto, dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 15 marzo 1881:

Martinelli Giovanni, vicecancelliere alla Pretura del 5° mandamento di Milano, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Milano;

Trezza Vincenzo, id. del 1° mandamento di Milano, id. del 5° mandamento di Milano;

Perucchini Pietro, id. di Luvino, id. del 1° mandamento di Milano;

Ferretti Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere alla Pretura di Luvino.

Con RR. decreti 17 marzo 1881:

Sansonetti Francesco, sostituito procuratore del Re presso il Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, applicato alla Cassazione di Roma, reggente il posto di segretario della stessa Procura generale;

Angiolella cav. Luciano, segretario alla Procura generale di Trani, tramutato alla Corte d'appello di Napoli;

Acquaviva Erminio, id. di Napoli, id. di Trani;

Caminari Antonio, cancelliere alla Pretura di Castellana, tramutato alla Pretura di Noci;

Vialardi Giuseppe, cancelliere alla Pretura di Viù, tramutato alla Pretura di Cesana Torinese;

Nulli Giacomo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cremona, nominato cancelliere alla Pretura di Orzinuovi;

Pinna Bachisio, cancelliere alla Pretura di Gavoi, in aspettativa, richiamato in servizio a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 17 marzo 1881:

Manenti Francesco, cancelliere alla Pretura di Orzinuovi, nominato vicecancelliere al Tribunale di Cremona;

Bresciani Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Soresina, id. vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Cremona;

Ferrara Matteo, id. di Cefalù, tramutato alla Pretura di Bagheria;

Zappulla Lucio Maria, id. di Riesi, id. di Cefalù;

Acquaviva Erminio, segretario alla Procura generale di Trani, nominato applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1881:

Sapelli Giovanni Cesare, vicecancelliere al Tribunale di Novara, collocato a riposo a sua domanda.

Con R. decreto del 20 marzo 1881:

Moja Luigi, vicecancelliere alla Pretura di Termini Imerese, nominato segretario alla R. Procura di Pavullo.

Con decreti Ministeriali del 20 marzo 1881:

Lelli Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura di Ceprano, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Frosinone;

Fischetti Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, id. vicecancelliere alla Pretura di Ceprano, con applicazione alla R. Procura di Frosinone;

Paternostro Vincenzo, id., id. vicecancelliere alla Pretura di Asolo.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1881:

Longo Carmelo, cancelliere alla Pretura di Scordia, nominato vicecancelliere al Tribunale di Catania.

Con RR. decreti del 24 marzo 1881:

Zara Giovanni Battista, vicecancelliere alla Corte d'appello di Cagliari, nominato reggente il posto di cancelliere al Tribunale di Sassari;

Cioci Alcibiade, cancelliere alla Pretura di Lucca, Città, id. cancelliere al Tribunale di Portoferraio;

Doria Fortunato, vicecancelliere alla Pretura del 1° mandamento di Como, id. cancelliere alla Pretura di Crodo;

Baratta Alessandro, cancelliere alla Pretura di Lari, sospeso dalla carica, richiamato in servizio alla Pretura di Peccioli;

Minutoli Agostino, cancelliere alla Pretura di Peccioli, tramutato alla Pretura di Lari;

Garau Didaco, vicecancelliere al Tribunale di Nuoro, nominato segretario alla R. Procura di Tempio.

Con decreti Ministeriali del 24 marzo 1881:

De Blasio Nicola, vicecancelliere alla Pretura di Pignataro Maggiore, tramutato alla Pretura di Pontelandolfo;

Brusco Vincenzo, vicecancelliere alla Pretura Sezione Marina in Cagliari, nominato vicecancelliere al Tribunale di Nuoro;

Marica Giuseppe, vicecancelliere alla Pretura di Milis, tramutato alla Pretura Sezione Marina in Cagliari;

Santostasi Donato, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Trani, nominato vicecancelliere al Tribunale di Trani;

Lopane Nicola, vicecancelliere alla Pretura di Barletta, id. vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Trani;

Calamida Montaldo Antonio, cancelliere al Tribunale di Sassari, id. vicecancelliere alla Corte d'appello di Cagliari a sua domanda.

Con R. decreto 27 marzo 1881:

Zagarese Francesco, vicecancelliere alla Pretura di Paola, nominato segretario alla R. Procura di Nicastro.

Con RR. decreti del 10 marzo 1881:

Sono accettate le dimissioni date da Bufalini Paolo dall'ufficio di pretore del mandamento di Torricella Peligna;

Lisi Francesco, vicepretore del mandamento di Raccuja, dispensato da tale ufficio;

Anzà Antonino, id. id., id. id.;

Feliziani Gaetano, pretore del mandamento di Todi, tramutato al mandamento di Santa Vittoria in Materano;

Boraschi Carlo, id. di Sinigalia, id. di Todi;

Pasquale Giuseppe, id. di Foligno, id. di Sinigaglia;

Marchetti Lodovico, id. di Perugia 1° mandam. id. di Magione;

Sommariva Bassano, id. di Perugia 2° mandamento, id. di Perugia 1° mandamento;
Becchini Scipione, id. di Orvieto, id. di Perugia 2° mandamento;
Zaballi Pietro, id. di Bagnacavallo, id. di Foligno;
Degli Uberti Vincenzo, id. di Accumoli, id. di Torreorsaja;
Perfetti Giuseppe, id. di Belvedere Marittimo, id. di Mileto;
De Lorenzi Francesco, id. di Cropani, id. di Belvedere Marittimo;
Cirese Pompilio, id. di Frosolone, id. di Arce;
Vitelli Raffaele, id. di Pollica, id. di Frosolone;
Della Maggiora Agide, id. di Santa Fiora, id. di Isola del Giglio;
Pagnini Carlo, id. di Isola del Giglio, id. di Santa Fiora;
Natoli La Rosa Antonino, id. di Naso, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per mesi sei dal 16 marzo 1881;
Angeloni Raffaele, avvocato esercente in Urbino, nominato pretore del mandamento di Torricella Peligna con l'annuo stipendio di lire 2000;
Pezzati Marc'Antonio, id. in Palermo, id. di Menfi id. id. 2000;
Sorsei Giuseppe, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Messina, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Naso, con incarico di reggere l'uffizio in mancanza od assenza del titolare;
Licheri Giovanni, vicepretore del mandamento di Isili, tramutato nella stessa qualità nel mandamento di Jerzu id. id.;
Baratta Antonino, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Raccuja;
D'Angelo Luigi, id., id. di Palagonia;
Cantarelli Luigi, nominato vicepretore del mandamento di Guastalla.

Con RR. decreti del 13 marzo 1881:

Trevisan Giuseppe, pretore del mandamento di Ceprano, tramutato al mandamento di Castelnuovo di Porto;
Carducci Achille, id. di Viterbo, id. di Roma 5° mandamento;
Cicala Giovanni, id. di Anagni, id. di Viterbo;
Asti Daniele, id. di Sezze, id. di Anagni;
Izzi Luigi, id. di Castelnuovo di Porto, id. di Bracciano;
Fumagalli Pasquale, id. di Chiavenna, id. di Erba;
Marotta Michele, id. di Castellone al Volturno, id. di Saviano;
Bernardini Ferdinando, id. di Castelnuovo di Garfagnana, id. di Pisa 3° mandamento;
Caracciolo Francesco, pretore del mandamento di Tiriolo, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 21 settembre 1880, richiamato in attività di servizio nello stesso mandamento di Tiriolo a datare dal 16 marzo 1881;
Rizzi Gustavo, vicepretore del 2° mandamento di Venezia, tramutato alla Pretura Urbana di Venezia;
Dudreville Giuseppe, id. della Pretura Urbana di Venezia, id. alla Pretura del 2° mandamento di Venezia;
Sandi Lorenzo, id. del 3° mandamento di Venezia, id. alla Pretura Urbana di Venezia;
Manaresi cav. Euclide, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di salute a tutto marzo 1881, confermato in aspettativa a sua domanda per gli stessi motivi di salute per un anno dal 1° aprile 1881;
Giacchi Attilio, giudice nel Tribunale civile e correzionale di Grosseto, tramutato a Montepulciano;
Galli Francesco, pretore del mandamento di Lucca (Campagna), nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Grosseto;
Rossi Ettore, uditore e vicepretore del mandamento Moncenisio, di Torino, dispensato dalle funzioni di vicepretore ed applicato, a sua domanda, alla Regia Procura presso il Tribunale di Torino, rimanendo così rettificato l'errore incorso nel Regio decreto 17 febbraio 1881 nell'indicazione del nome.

Con RR. decreti del 17 marzo 1881, e sentito il Consiglio dei Ministri:

Calenda comm. Vincenzo, primo presidente della Corte di appello di Genova, nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino;
Muratori comm. Matteo, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Palermo, nominato procuratore generale presso la stessa Corte;
Armò comm. Giacomo, primo presidente della Corte di appello di Catanzaro, nominato, col suo consenso, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Palermo;
Nobile comm. Francesco, consigliere delle sezioni di Corte di cassazione in Roma, nominato primo presidente della Corte d'appello di Messina;
Agnelli comm. Pietro, consigliere della Corte di cassazione di Torino, nominato primo presidente della Corte di appello di Catanzaro;
Puccioni comm. Leopoldo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, in missione di presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna;
Capelli comm. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, in missione di procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, nominato reggente il posto di procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia;
Selmi comm. Aureliano, primo presidente della Corte d'appello di Messina, tramutato a Genova;
Costa comm. Giacomo Giuseppe, procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo, id. in Ancona;
Colapietro comm. Erasmo, id. di Ancona, id. in Palermo;
Ameglio cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Genova, nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Milano.

Con RR. decreti di pari data:

Bruni comm. Stanislao, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, nominato consigliere delle sezioni di Corte di cassazione istituite in Roma;
Bortone comm. Achille, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, temporaneamente applicato alla Corte di cassazione in Torino, con le funzioni di sostituto procuratore generale;
Innocenti cav. Alessandro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Viterbo, tramutato a Roma;
Graziani Pietro, Tubino Giacomo fu Pietro, Dall'Orso Pietro di Sebastiano, Belleno Benedetto e Dellepiane Emilio fu Pier Pasquale, commercianti, nominati giudici ordinari del Tribunale di commercio di Genova pel triennio 1881-1883;
Astengo Stefano fu Pietro, Paganelli Francesco fu Alessandro, Accame Luigi di Emanuele, Serra Giacomo fu Napoleone, Bozzano Luigi fu Raffaele, Bodoano Angelo, Arpe Francesco, Bocciardo Gerolamo e Cavalleri Giovanni, id., id. giudici supplenti del Tribunale di commercio di Genova pel triennio 1881-1883;

Con R. decreto del 17 marzo 1881, e sentito il Consiglio dei Ministri.

Comino comm. Carlo Felice, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, dispensato dal servizio a decorrere dal 1° aprile 1881.

Con R. decreto del 27 detto:

Al comm. Carlo Felice Comino, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, dispensato dal servizio, è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Con RR. decreti del 17 marzo 1881:

Pastore cav. Giuseppe, Cattaneo cav. Efisio e Perocchio cav. Giustiniano, consiglieri della Corte d'appello di Torino, applicati alla Corte di cassazione di Torino nei termini dell'articolo 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2a);

Donà cav. Guglielmo, id. di Brescia, applicato id. id.;

Colabianchi comm. Antonio, applicato alla Corte di cassazione di Torino nei termini dell'art. 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2a);

Majelli cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo in missione temporanea di presidente del Tribunale civile e correzionale della stessa città, applicato alla Corte di cassazione di Torino cessando dalla detta missione temporanea;

Matteucci comm. Domenico, id. di Trani, applicato alla Corte di cassazione di Torino nei termini dell'art. 5 della legge 12 dicembre 1875, n. 2837 (Serie 2a);

Orsenigo cav. Carlo, id. di Milano, id. id.;

Besti-Ferrari cav. Giuseppe, id. di Brescia, id. id.;

Floris cav. Bartolomeo, id. id.;

Salucci cav. Ermanno, id. di Ancona (Sez. di Perugia), id. id.;

Giordano comm. Francesco, id. di Firenze, applicato alla Corte di cassazione di Torino, tramutato in Genova ed applicato alla Corte di cassazione di Firenze id.;

Cavalli cav. Pietro, consigliere presso la sezione di Corte d'appello di Modena, destinato a servire alla Corte di appello di Torino;

Manca cav. Enrico, id. presso la Corte d'appello di Casale, id.;

Gherzi-Paruzza cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, nominato consigliere in soprannumero presso la Corte d'appello di Torino;

Donzelli comm. Emilio, consigliere presso la Corte d'appello di Aquila, applicato temporariamente alla Corte d'appello di Roma, tramutato a Roma;

Corradi comm. Corrado, presidente del Tribunale di commercio di Roma con grado e titolo di consigliere di Corte d'appello, nominato consigliere presso la Corte d'appello di Aquila, ed applicato alla Corte d'appello di Roma;

Moraglia cav. Tommaso, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Savona, nominato consigliere della Corte d'appello di Genova;

Ciani cav. Augusto, consigliere della Corte d'appello di Trani, applicato alla Corte d'appello di Catanzaro, tramutato alla Corte d'appello di Aquila in soprannumero, cessando dalla applicazione a Catanzaro;

Nubila cav. Leonardo, procuratore del Re presso il Tribunale di Bari, nominato consigliere in soprannumero alla Corte d'appello di Trani, ed applicato alla Corte d'appello di Catanzaro;

Moscati cav. Francesco, presidente del Tribunale civile e correzionale di Benevento, id. id. di Ancona;

Brigidi cav. Giuseppe, id. di Perugia, id. id. alla sezione della Corte d'appello di Modena;

Tarra cav. Giovanni, id. di Verona, id. id. alla Corte d'appello di Genova;

Salvioli cav. Domenico, id. di Piacenza, id. id. di Casale;

Comelli cav. Emilio, presidente del Tribunale di commercio di Milano, id. id. di Milano;

Tommasi cav. Leonardo, id. del Tribunale civile e correzionale di Genova, id. id. di Genova;

Ciccone cav. Raimondo, id. di Lanciano, id. id. di Brescia;

Stefanucci-Ala cav. Antonio, id. id. di Velletri, id. id. di Perugia;

Micheli cav. Carlo, id. di Ferrara, id. id. di Brescia;

De Cesare cav. Gennaro, consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Aquila, richiamato in servizio e tramutato come consigliere effettivo alla Corte d'appello di Trani;

Jentsky Ferdinando, giudice del Tribunale civile e correzionale di Ravenna, applicato all'ufficio d'istruzione penale ivi;

Comizzoli Carlo, id. di Bozzolo, incaricato ivi dell'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Matteucci Augusto, giudice ordinario del Tribunale di commercio di Senigallia, dimissionario dalla carica, nominato nuovamente giudice ordinario dello stesso Tribunale di commercio pel triennio 1881-1883;

Denaglia Antonio Guido, presidente del Tribunale civile e correzionale di Sondrio, tramutato a Brescia;

Massari cav. Vincenzo Raffaele, id. di Lecce, id. a Velletri;

Ottavi cav. Luigi, id. di Bologna, id. al Tribunale di commercio di Roma;

Sighicelli cav. Ferdinando, id. di Finalborgo, id. al Tribunale civile e correzionale di Ferrara;

Maestri cav. Ercole, id. di Bari, id. di Genova;

Sozzi cav. Ludovico, id. di Pordenone, id. di Bologna;

De Angelis cav. Pasquale, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id. di Benevento;

Bernasconi Antonio, presidente di Tribunale, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 16 corrente mese ed è destinato al Tribunale civile e correzionale di Pordenone;

De Liguori Giuseppe, id. del Tribunale di Cosenza, tramutato a Bari;

Giliberti Enrico, id. di Siracusa, id. a Cosenza;

Turino Francesco Saverio, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Trani, nominato presidente del Tribunale civile e correzionale di Sant'Angelo dei Lombardi;

Tenca-Martini Giulio, id. di Salerno, id. di Perugia;

Romeo Antonino, id. di Trapani, id. di Siracusa;

Savagnone Giuseppe, id. di Lucera, id. di Lanciano;

Baudana Vaccolini Cesare, id. di Lucca, id. di Finalborgo;

Avogadro Felice, id. del Tribunale di commercio di Torino, id. di Piacenza;

Biandrà di Reaglia Massimo, id. del Tribunale civile e correzionale di Torino, id. di Verona;

Dinelli Giuseppe, id. di Santa Maria Capua Vetere, id. di Pesaro;

Petruccelli Luigi, id. del Tribunale di commercio di Roma, id. di Lecce;

Madella Ulisse, reggente la presidenza del Tribunale civile e correzionale di Salò, id. di Salò;

Raimondi Luigi, vicepresidente del Tribunale di Verona, id. di Sondrio;

Bogliolo Domenico, giudice del Tribunale civile e correzionale di Genova, id. di Castelnovo Garfagnana;

De Stefano Nicolosi cav. Giuseppe, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Firenze, tramutato in Roma;

Cefalo Enrico, id. di Potenza, id. a Santa Maria Capua Vetere;

De Simone Luigi, id. di Messina, id. a Trani;

Marini Giacomo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato vicepresidente dello stesso Tribunale;

Toesca cav. Luigi, id. di Torino, destinato a quel Tribunale di commercio con le funzioni di vicepresidente, id. del Tribunale di commercio di Torino;

Gallucci Ferdinando, id. di Melfi, id. del Tribunale di Potenza;

Pogliani Luigi, id. di Firenze, incaricato della istruzione dei processi penali, id. di Firenze;

Piccardi Paolo, id. di Arezzo, id. al Tribunale di commercio di Roma;

Margani Luigi, id. di Palermo, id. al Tribunale civile e correzionale di Trapani;

Lombardo Natale, id. di Catania, id. di Lucera;

Carvelli Giuseppe, id. di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione penale, id. a Santa Maria Capua Vetere;
Di Somma Domenico, id. di Cassino, id. di Salerno;
Visone Giuseppe, id. di Torino, applicato all'ufficio d'istruzione penale, id. di Lucca;
De Feo Michele, id. di Genova, id. di Genova;
Cixi Giovanni, id. di Cagliari, id. di Cagliari;
De Crecchio Antonino, id. di Aquila, id. di Avellino;
Canavero Federico, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Casale, applicato temporaneamente in Torino, id. di Torino;
Larcher Simone, avvocato esercente, avente i requisiti di legge, id. di Verona;
Mondini Salvatore, consigliere della Corte d'appello di Ancona, destinato a servire presso la Corte d'appello di Palermo;
Tommasini Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pesaro, nominato consigliere in soprannumero della Corte d'appello di Ancona;
Della Maggiora Agide, pretore del mandamento di Isola del Giglio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per tempo indeterminato;
Sono accettate le dimissioni date da Poggi Francesco dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Serravalle Scrivia;
De Alessandri Saverio, pretore del mandamento di Bistagno, collocato a riposo in seguito a sua domanda a datare dal 1° aprile 1881, e conferitogli il titolo onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale;
De Carolis Pompilio, vicepretore del mandamento di Bisenti, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto 14 agosto 1879, dispensato da ulteriore servizio;
Mariani Luigi, conciliatore del comune di Forni, id. da tale ufficio;
Mazza Ferdinando, id. di Sersale, id. id.;
Fornasari Andrea, nominato vicepretore del mandamento di Piove di Sacco;
Carrara Francesco, pretore del 1° mandamento di Cremona, tramutato al mandamento di Orvieto;
Guttierez Gaetano, id. di Polizzi Generosa, id. di Oschiri;
Massaioli Francesco, id. di Spello, id. di Rodi;
Poerio Francesco, id. di Leonessa, id. di Spello;
Mazzara Leonardo, id. di Rotonda, collocato in aspettativa per motivi di salute col decreto Reale del 16 gennaio 1881, richiamato in attività di servizio nello stesso mandamento di Rotonda dal 16 marzo 1881;
Rotundo Gregorio, id. già titolare del mandamento di Accumoli, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 2 settembre 1880, id. di Seminara dal 1° aprile 1881;
Basevi Lazzaro, vicepretore del mandamento di Padova (Campagna), nominato pretore del mandamento di Leonessa con l'annuo stipendio di lire 2000;
Castrone Eugenio, uditore, destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di San Ferdinando in Napoli con R. decreto 30 gennaio 1881, dispensato, a sua domanda, dalle dette funzioni, ed applicato in qualità di uditore alla Corte d'appello di Roma;
Venditti Agostino, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Santa Croce di Morcone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Magaldi Giovanni, pretore del mandamento di Lauria, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto del 25 ottobre 1880, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri mesi cinque, a datare dal 16 marzo corrente.

Con RR. decreti del 20 marzo 1881:
Salvadei Cesare, giudice del Tribunale civile e correzionale di Como, collocato a riposo a sua domanda;
Pascale comm. Emilio, avvocato generale presso le sezioni di Corte di cassazione in Roma, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a sua domanda dal 1° aprile 1881;
Radice cav. Federico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Trani, tramutato a Taranto ed applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Trani colle funzioni di sostituito procuratore generale;
Tramontano cav. Giovanni, id. di Taranto, id. a Trani;
Ricco Nicola, id. di Lecce, id. a Bari;
Zanoni cav. Giuseppe, id. di Trapani, id. a Lecce;
Melegari Giovanni, id. di Ascoli Piceno, id. a Macerata;
Plantulli Pasquale, sostituito procuratore del Re presso il Tribunale di Lecce, nominato reggente il posto di procuratore del Re presso il Tribunale di Ascoli Piceno;
Gionfrida Gaetano, id. di Palermo, id. di Trapani;
Buttacalice Francesco, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Piacenza, nominato sostituito procuratore del Re al Tribunale di Casale;
Ciaccia Francesco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Messina, tramutato a Napoli;
Labriola Mariano, id. di Chieti, id. id.;
Celi Tommaso, id. di Caltagirone, id. a Messina;
Sarti Ermenegildo, id. di Vercelli, id. a Torino;
Valenti Giacinto, id. di Voghera, id., id.;
Preve Giovanni Battista, id. di Massa, id. di Genova;
Brusco Adolfo, id. di Avezzano, id. a Massa;
Brengola Enrico, id. di Lagonegro, id. ad Aquila;
Stazzone Stanislao, id. di Reggio Calabria, id. a Catania;
Fernandez Carlo, id. di Nicosia, id. a Caltagirone;
Casaburri Vincenzo, id. di Palmi, id. a Cassino;
Verde Francesco, pretore del mandamento di Castellammare di Stabia, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi;
Cardona Gennaro, id. di Chieti, id. di Avezzano;
Germanetti Candido, id. di Iglesias, id. di Cagliari;
Romano Felice, id. di Gragnano, id. di Teramo;
De Roggiero Salvatore, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. di Chieti;
Martino Giuseppe, id. di Roma, id. di Lagonegro;
Patrone Giovanni, id. di Palermo, id. di Palermo;
Giovanola Paolo, pretore del mandamento di Borgosesia, id. di Nicosia;
Vitali Giovanni, giudice presso il Tribunale di Forlì incaricato dell'istruzione penale, tramutato a Bologna con lo stesso incarico;
Ciardi Francesco, id. di Camerino id., id. id. ed applicato all'ufficio d'istruzione penale;
Monesi Luigi, id. di Ferrara, id. di Forlì;
Semmola Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Benevento, tramutato a Salerno;
Landolfi Francesco, id. di Caltanissetta, id. a Benevento;
Colombo Cesare, reggente il posto di sostituto procuratore del Re a Cagliari, nominato sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Cagliari;
Dionisotti Giovanni, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Vigevano, id. di Caltanissetta;
Martinotti Massimo, avvocato patrocinante avente i requisiti di legge, id. di Conegliano id.;
Perrone Olinto, giudice del Tribunale civile e correzionale di Solmona, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio nello stesso Tribunale di Solmona a datare dal 1° aprile 1881;

Galeotti Melitone, giudice del Tribunale civile e correzionale di Montepulciano, incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali;
Melis Francesco Angelo, aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Forlì, tramutato a Sassari con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero;
Campus Gio. Maria, id. di Trapani con applicazione all'ufficio del Pubblico Ministero, id. ad Oristano id.;
Faralla Antonio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo, id. a Camerino;
Serpi Gio. Battista, pretore del mandamento di Sanluri, tramutato al mandamento di Iglesias;
Locci Salvatore, id. di Monastir, id. di Sanluri;
Piccinini Luigi, id. Nuraminis, id. di Monastir;
Boezio Giovanni, id. di Nocera Inferiore, id. di Castellammare di Stabia;
Miccoli Angelo, id. di Corato, id. di Sava;
Repollini Gaspare, id. di Bianco, id. di Palazzolo Acreide;
Rossetti Giovanni, id. di Francavilla di Sicilia, id. di San Vito de' Normanni;
Deplano Giovanni, già giudice del mandamento di Monastir dispensato dal servizio a sua domanda con R. decreto 18 dicembre 1864, richiamato in servizio col grado di pretore e destinato al mandamento di Nuraminis con l'annuo stipendio di lire 2000;
Cimino Giuseppe, vicepretore del mandamento di Calanna, nominato pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, id. 2000;
Viale Michele, nominato vicepretore del mandamento di Boves;
Alasonatti Giovanni, id. di Avigliano;
Vitagliano Vincenzo, uditore e vicepretore del mandamento di Tiriolo con incarico di reggere l'uffizio in mancanza del titolare, tramutato al mandamento di Cropani con lo stesso incarico;
Pentinaca Tommaso, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Capriati al Volturno.

Con RR. decreti del 24 marzo 1881:

Sono accettate le dimissioni date da Zagarese Antonio dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Rende;
Zoppolo Antonino, vicepretore del mandamento di Tortorici, dispensato da tale ufficio;
De Campora barone Gregorio, conciliatore del comune di Cercola, id.;
Labellarte Pietro, pretore del mandamento di Castellana, tramutato al mandamento di Casamassima;
De Dato Domenico, id. di Forenza, id. di Castellana;
Coceani Francesco, id. di Agordo, id. di Mosso Santa Maria;
Bogni Ambrogio, id. di Santa Ninfa, id. di Bianco;
Mastroroberti Pasquale, id. di Sommatino, id. di Montescaglioso;
Marmo Luigi, id. di Nicotera, id. di Santa Croce di Magliana;
Frontino Luigi, id. di Sant'Angelo a Fasanella, id. di Laurino;
Tafone Federico, id. di Teora, id. di Sant'Angelo a Fasanella;
Bellabarba Espartero, già pretore del mandamento di Torricella Peligna, dispensato dal servizio con R. decreto 1° gennaio 1879, richiamato in servizio nel mandamento di Ravanusa con l'annuo stipendio di lire 2000;
Serafini Enrico, già vicepretore del mandamento di Fosdinovo, nominato pretore del mandamento di Polizzi Generosa con l'annuo stipendio di lire 2000;
Soraci Gaetano, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Naso, dispensato dalle dette funzioni e richiamato al precedente ufficio di uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Messina;
Marchetti Lodovico, pretore del mandamento di Magione, tramutato al 1° mandamento di Cremona;
Borgazzi Pier Romano, già vicepretore del 1° mandamento di Padova, nominato vicepretore del 4° mandamento di Venezia;
Di Gregorio Carmelo, nominato vicepretore nel mandamento di Licodia Eubea;
Canossi Carlo, id. di Correggio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con Regi decreti del 17 maggio 1881:

Del Guerra commendatore dottor Francesco e Peyron commendatore Giuseppe, direttori compartimentali di 1ª cl., nominati direttori compartimentali con l'annuo stipendio di lire 7000;
Santoni cav. dottor Gherardo e Ponzio Vaglia comm. Ernesto, direttori capi divisione di 1ª classe, nominati direttori capi di divisione con l'annuo stipendio di lire 7000;
Belleni cav. dott. Leovigildo, Barbieri cav. ing. Vincenzo e Mazzanti cav. Raffaele, direttori compartimentali di 2ª classe, nominati direttori compartimentali con l'annuo stipendio di lire 6000;
Nardi cav. dott. Massimiliano, ispettore di 1ª classe, nominato ispettore principale con l'annuo stipendio di lire 5000;
Caccia cavaliere Carlo, direttore di 1ª classe, nominato direttore principale con l'annuo stipendio di lire 5000;
Brunatti De Fitzur cav. Luigi e Tagliaferri cav. Alessandro, ispettori di 1ª classe, nominati ispettori principali con l'annuo stipendio di lire 5000;
Monzani cav. Giuseppe Antonio, Carcas cav. Giovanni, Brenzoni cav. Teobaldo, Gacci cav. Massimiliano, Capello cav. Enrico, Donalisio cav. Giovenale, ispettori di 2ª classe, nominati ispettori principali con l'annuo stipendio di lire 5000;
Guerra cav. Tommaso, Vercellio cav. Carlo e Antore cav. Camillo, ispettori di 2ª classe, nominati ispettori principali con l'annuo stipendio di lire 4500;
Dagnino cav. Giovanni Battista e Picco cav. Tommaso, capisezione di 2ª classe, nominati capisezione con l'annuo stipendio di lire 4500;
Fontana cav. Adolfo e Stasio cav. Mario, ispettori di 2ª classe, nominati ispettori principali coll'annuo stipendio di lire 4500;
Civalleri cav. Francesco, direttore di 2ª classe, nominato direttore principale coll'annuo stipendio di lire 4500;
Previdi cav. Antonio, capo sezione di 2ª classe, nominato capo sezione coll'annuo stipendio di lire 4500;
Astor cav. Emanuele e Sollima cav. Giacomo, ispettori di 2ª classe, nominati ispettori principali con l'annuo stipendio di lire 4500;
Astor cav. Salvatore, direttore di 3ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 4000;
Roncagli cav. Angelo, segretario di 1ª classe, nominato segretario con l'annuo stipendio di lire 4000;
Navotti cav. Eugenio, ispettore di 3ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 4000;
Benati cav. Giovanni Battista, segretario di 1ª classe, nominato segretario con l'annuo stipendio di lire 4000;
Carbone cav. Simone e Vianisi cav. Luigi, direttori di 3ª classe, nominati direttori con l'annuo stipendio di lire 4000;
Pepione cav. Luigi, ispettore di 3ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 4000;
Pugnetti cav. Melchiorre e Berliri cav. Antonio, segretari di 1ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 4000;
Piloni cav. Giuseppe, Capra Visconti Agostino e Di Ferrante cav. Vincenzo, ispettori di 3ª classe, nominati ispettori con l'annuo stipendio di lire 4000;

Stephan Ernesto e Prato cav. Francesco, direttori di 3ª classe, nominati direttori con l'annuo stipendio di lire 4000;
Masi Giovanni 1°, ispettore di 3ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 4000;
Vasario cav. Matteo, segretario di 1ª classe, nominato segretario con l'annuo stipendio di lire 4000;
Maladorno cav. Onorato e Santoni cav. Luigi, direttori di 3ª classe, nominati direttori con l'annuo stipendio di lire 4000;
Eula cav. Federico, ispettore di 3ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 4000;
Roissard cav. Ermanno e Blanc Gonnet Massimo, segretari di 1ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 4000;
Belmondo Giuseppe e Laugeri cav. Carlo, direttori di 3ª classe, nominati direttori con l'annuo stipendio di lire 4000;
Cafiero Lorenzo 1° e Milano cav. Carlo, ispettori di 3ª classe, nominati ispettori con l'annuo stipendio di lire 4000;
Cilento Raffaele, Giordano Andrea e Perelli Bartolomeo, ispettori di 4ª classe, nominati ispettori con l'annuo stipendio di lire 3500;
Cafiero Achille, segretario di 2ª classe, nominato segretario con l'annuo stipendio di lire 3500;
Capecchi Emilio, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Dotto Federico, Toscano Gaetano, Bussolin Enrico, Ramazzini Giulio Cesare e Di Stefano Luigi, segretari di 2ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 3500;
Bazzi Gaetano, ispettore di 4ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Orsi Lodovico, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Boncinelli Sigismondo, ispettore di 4ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Signorelli Siro, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Belotti Giuseppe, ispettore di 4ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Pirisino Francesco, segretario di 2ª classe, nominato segretario con l'annuo stipendio di lire 3500;
Sesti Bernardino, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Ogier Enrico e Cornaglia Achille, segretari di 2ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 3500;
Curione Celio, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Clerici Carlo, segretario di 2ª classe, nominato segretario con l'annuo stipendio di lire 3500;
De Paoli Eusebio, ispettore di 4ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Cardarelli ing. Fedele e Gotti Alberto, segretari di 2ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 3500;
Gambi Giulio Cesare, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Lorenzetti Giulio e Tonelli Luigi 1°, segretari di 2ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 3500;
Amici Michele, ispettore di 4ª classe, nominato ispettore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Oddone Giuseppe, direttore di 4ª classe, nominato direttore con l'annuo stipendio di lire 3500;
Martinelli Carlo e Gattino cav. Giuseppe, ispettori di 4ª classe, nominati ispettori con l'annuo stipendio di lire 3500.

Personale di Ragioneria.

Bianchi cav. Italo, caposezione di 1ª classe, nominato capo sezione con l'annuo stipendio di lire 5000;
Petiti cav. Ferdinando, caposezione di 2ª classe, nominato caposezione con l'annuo stipendio di lire 4500;
Cugiani cav. Giorgio e Fantini cav. Edoardo, segretari di 1ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 4000;
Barsi Carlo e Adamo Luigi, segretari di 2ª classe, nominati segretari con l'annuo stipendio di lire 3500.

Con Ministeriale decreto del 17 maggio 1881:

Sequi Francesco, commesso, con lire 1250, accordatogli lo aumento di lire 250.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario di un anno.

In conformità del disposto dal vigente regolamento sul reclutamento, nel prossimo mese di luglio avrà luogo l'arruolamento dei volontari di un anno.

Si avvertono quindi gli aspiranti a tale arruolamento che:

1. Le domande coi documenti relativi debbono essere presentate nel venturo mese di giugno.

2. Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) *Per la fanteria*, ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capiluoghi di Divisione militare, ed al 52° reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) *Per la cavalleria, l'artiglieria ed il genio* a tutti i reggimenti, qualunque ne sia la sede;

c) *Per le compagnie di Sanità*, a tutte le Direzioni di Sanità militare.

3. Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un Distretto militare qualsiasi, ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1861.

4. La tassa per l'arruolamento è fissata per quest'anno a lire 1600 per la cavalleria ed a lire 1200 per le altre armi, e deve essere pagata *prima dell'arruolamento, e non più tardi del* 31 *luglio*.

5. I giovani della classe 1861 che nella visita sanitaria fossero dichiarati inabili possono *premunirsi* contro la eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva, e conservarsi il diritto al volontariato di un anno, mediante il deposito di lire 1200.

Le pratiche all'uopo necessarie potranno essere fatte presso un Distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammissibilità *non più tardi del* 31 *luglio*.

6. I giovani che si sono così premuniti e che nella ipotesi di essere trovati abili nella leva intendono fare il servizio a cominciare dal 1° novembre prossimo, se per caso siano chiamati per lo esame definitivo alla presenza del Consiglio di leva dopo il primo novembre, possono domandare al Consiglio stesso di essere visitati con anticipazione.

7. Per ogni ulteriore spiegazione e schiarimento gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del capo XXII del regolamento sul reclutamento approvato con Regio decreto 30 dicembre 1877, n. 4252 (Serie 2ª), ed i §§ dall'84 all'88 inclusivo dell'istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Roma, 13 maggio 1881.

Il Ministro: FERRERO.

NB. **Tutte le disposizioni riguardanti il volontariato di un anno, fedelmente desunte dal testo ufficiale della legge, del regolamento, della istruzione complementare e degli atti Ministeriali, si trovano raccolte e coordinate in apposito fascicolo, vendibile presso questa Tipografia (Ditta Eredi Botta di A. Massara e C.) al prezzo di L. 1.**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 571781 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di Rocca Giuseppe di *Giuseppe*, domiciliato in Guspini (Cagliari), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rocca Giuseppe di *Antonio*, domiciliato in Guspini (Cagliari), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 7 giugno 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà proceduto alle chieste operazioni per rinvestimento in rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico, dell'annualità risultante dal certificato stesso, ove non siano presentate opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente.

Certificato num. 3527 per l'annualità di lire quattro e centesimi sessanta, iscritta nel dì 16 aprile 1868, sui registri della Cassa dei Depositi e Prestiti Torino, ora soppressa, a favore della pia Istituzione delle cappellanie Nappi in Ancona, per compimento della affrancazione di un canone dovuto alla detta pia Istituzione da Manciforte Sperelli contessa Piera fu Pietro, vedova di Bosdari conte Oscar.

Roma, il 6 giugno 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AVVISO DI CONCORSO

Il Consiglio provinciale scolastico di Venezia

Rende pubblicamente noto:

Essere aperto il concorso a due stipendi universitari di lire 740 74 annue cadauno, instituiti colla Sovrana risoluzione del 1° dicembre 1862 e col R. decreto 15 marzo 1875.

Possono aspirare ai detti stipendi solamente gli alunni che abbiano vinto al concorso e goduto fino al compimento degli studi liceali un posto gratuito, sia semigratuito nel Convitto Nazionale *Marco Foscarini*, sia che abbiano conseguito la licenza liceale in quest'anno scolastico, sia che abbiano già intrapresi gli studi superiori a tutte loro spese, sia che, usciti dal Convitto, abbiano dovuto attendere, per mancanza di mezzi, che alcuno degli stipendi si rendesse disponibile.

Gli aspiranti, non più tardi del giorno 25 del prossimo mese di luglio, dovranno presentare al rettore del Convitto i seguenti documenti in carta da bollo:

a) Una domanda nella quale sia detto a quali studi superiori vogliano applicarsi, ed in quale città;

b) Certificati scolastici dai quali risulti che negli esami di licenza ginnasiale ed in quelli di promozione e di licenza liceale riportarono una votazione media complessiva di otto decimi almeno;

c) Certificato rilasciato dal rettore, da cui si rilevino i loro diportamenti ed il loro profitto nelle varie istruzioni nell'interno del Convitto;

d) Certificato di lodevole condotta rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora, se dopo usciti dal Convitto dovettero attendere, come si è detto, che si rendesse disponibile uno stipendio;

e) Attestazione della Giunta municipale che indichi il luogo di dimora, la qualità delle persone che compongono la famiglia, la somma ch'essa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, il patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggano, e se e quale dei fratelli o sorelle del candidato sia provveduto di sussidio o di pensione o sia ammesso a posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato;

f) Gli aspiranti che hanno già intrapresi gli studi in una Università, ovvero in un Istituto superiore dovranno inoltre presentare una attestazione che provi avere essi tenuta una lodevole condotta e riportati almeno i due terzi dei voti negli esami di facoltà, e pegli anni nei quali non cade l'esame il certificato speciale di merito, simile a quello che si richiede per la dispensa delle tasse scolastiche.

È pure disponibile uno dei posti universitari *Vittorio Emanuele II*, per allievi institutori, di lire mille cadauno, fondati con Regio decreto 29 novembre 1878, e da conferirsi secondo le norme prescritte col successivo decreto Ministeriale del 26 aprile 1879.

Possono aspirare a detti posti i giovani di ristretta fortuna che hanno appartenuto al Convitto Nazionale *Marco Foscarini* per un tempo non minore d'anni tre, e che avendo riportata la licenza liceale vogliono intraprendere la carriera del pubblico insegnamento.

Le domande dovranno pure presentarsi entro il 25 luglio prossimo venturo.

Gli aspiranti, nell'atto in cui presenteranno le domande relative, verranno istruiti dal rettore del Convitto degli obblighi inerenti al conseguimento degli stipendi universitari suddetti.

Venezia, 10 maggio 1881.

Il Prefetto Presidente: P. MANFRIN.

PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

Il prefetto presidente del Consiglio per le Scuole della provincia di Terra di Lavoro,

Visto il R. decreto (n. 4997) 4 aprile 1869, e l'annesso regolamento per il concorso e conferimento dei posti semigratuiti nei Convitti nazionali di nomina governativa,

Notifica:

Art. 1. È aperto il concorso d'esame per un posto semigratuito nel Convitto nazionale di Maddaloni.

Art. 2. Il concorso avrà principio nel Liceo ginnasiale *Giordano Bruno* il giorno 14 luglio prossimo venturo, innanzi ad una Commissione che all'uopo sarà nominata dal Consiglio provinciale scolastico.

Art. 3. Per essere ammesso al concorso il candidato, non più tardi del giorno 6 di detto mese, dovrà presentare al preside rettore del Regio Liceo-Convitto predetto le seguenti carte:

a) Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita, dalla quale consti la cittadinanza italiana, e la età non maggiore di anni dodici nel tempo

del concorso. Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimenti governativo;

c) Un attestato di moralità lasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti. Occorre di aver compiuto gli studi elementari;

e) L'attestato medico d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticce;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono.

Art. 4. L'esame di concorso sarà fatto per doppia prova, cioè scritta ed orale.

Art. 5. La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

Art. 6. La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Art. 7. Il posto sarà conferito a quel concorrente che avrà ottenuto i migliori punti e non meno di 7/10 distintamente in ciascuna delle prove scritte, e complessivamente nelle orali, dando a parità di voti la preferenza a quelli di più ristretta fortuna.

Caserta, addì 18 maggio 1881.

Il Prefetto Presidente
SORAGNI.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL CONVITTO NAZIONALE LONGONE IN MILANO

Avviso di concorso.

Per l'anno scolastico 1881-82 saranno vacanti in questo Convitto Nazionale Longone due posti gratuiti e nove semigratuiti, da conferirsi a giovanetti che godano i diritti di cittadinanza, e siano per intraprendere, o che abbiano già intrapreso, il corso classico.

A tali posti si dichiara aperto il concorso fino a tutto il mese di giugno prossimo.

Gli aspiranti dovranno, nel detto termine, esibire al Consiglio di vigilanza, nella sede del Convitto stesso (Via Fate-Bene-Fratelli, n. 11), in carta da bollo da centesimi 50:

1. L'istanza scritta di propria mano dagli aspiranti stessi, con dichiarazione della classe di studio che frequentarono nel corso dell'anno, onde risulti aver essi compiuti gli studi elementari;

2. L'atto legale di nascita, avvertendo che se già non appartengono a questo, o ad altri convitti nazionali, devono avere l'età non maggiore di anni dodici;

3. Un attestato di moralità a loro lasciato, o dalla podestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui provengono;

4. Un attestato autentico degli studi fatti;

5. L'attestato di aver subìto di recente l'innesto vaccino, o sofferto il vaiolo, e d'essere di sana e robusta costituzione fisica atta alla vita comune in collegio;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono, e specialmente se e quale dei fratelli o sorelle di esso sia provveduto di stipendio o pensione, o sia ammesso a posti di grazia in qualche stabilimento dello Stato o di privata fondazione.

Il concorso è per esame.

L'esame si terrà nei giorni 18 e 19 del venturo luglio, in un'aula del Convitto Nazionale Longone, cominciando dalle ore 8 del mattino, e secondo le prescrizioni del regolamento. Gli esami per iscritto e verbali consisteranno in alcuna tra le prove che, secondo le vigenti discipline, sono richieste per la promozione alla classe a cui il candidato aspira.

Milano, 1° maggio 1881.

IL PRESIDENTE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Havas* ha per telegrafo da Atene, 5 giugno, che un ordine del ministro della guerra spedito al generale comandante in capo dell'esercito della Grecia orientale, designa le truppe che dovranno occupare la prima sezione dei territori ceduti dalla Turchia alla Grecia. Questo corpo si comporrà di tre battaglioni d'infanteria, tre battaglioni di volteggiatori, un battaglione d'artiglieria, uno del genio, due squadroni di cavalleria, sei sezioni di gendarmeria a piedi ed una sezione di gendarmeria a cavallo.

Sono stati nominati a commissari inglesi per la delimitazione della frontiera, il generale Hamlay, il maggiore Ardagh ed il capitano Swaine.

In un discorso elettorale pronunciato a Pegnitz, il principe de Hohenlohe, ambasciatore germanico a Parigi, e membro del Parlamento germanico, ha accusato i progressisti di essere un partito puramente negativo. Esso ha respinto il loro programma che vuole che il contingente militare sia fissato annualmente, perocchè sebbene le difficoltà internazionali si risolvano presentemente in via pacifica, la Germania deve essere pronta per qualunque eventualità.

Nella seduta del 2 giugno della Camera dei lordi d'Inghilterra, lord Kimberley, rispondendo a lord Leamington, disse che in seguito ad un malinteso si è supposto che l'Inghilterra avesse chiesto la cessione della città di Lorenço-Marquez e che le fosse stata accordata.

Il Portogallo, in occasione dell'arbitrato del maresciallo di Mac-Mahon, non ha punto accettato questa parte del trattato.

Il trattato, detto di Lorenço-Marquez, è stato ratificato dall'Inghilterra sotto il precedente governo, ma nè questo governo, nè l'attuale ne hanno potuto ottenere la ratifica da parte del Portogallo.

L'opposizione che ha incontrato nel Portogallo questo trattato, aggiunse l'oratore, deriva certamente da ciò che il governo portoghese non ha compreso che non si dava alcun

diritto di imbarcare o di sbarcare delle truppe sul territorio portoghese, sia pure per farle passare nel Transvaal.

Questa questione è stata risolta, è vero, con un trattato, ma il trattato non essendo stato ratificato, l'accomodamento è nullo.

Dopo queste dichiarazioni la Camera si è prorogata al 12 giugno.

Attesa la gravità della situazione in Irlanda, il lord luogotenente ha pubblicato un proclama che fu affisso alle stazioni di polizia di Nuova Pallas, Doon ed in vari altri luoghi della contea di Limerik.

Il proclama dice che " siccome un gran numero di persone mal disposte si erano riunite ultimamente nelle vicinanze di Nuova Pallas, nella contea di Limerik, in modo violento e tumultuante col proposito di prevenire e d'impedire, con intimidazioni e minaccie di violenza l'esecuzione della legge, „ volendo quindi innanzi impedire che si portassero ad effetto propositi tanto contrari alla legge, " si preveniva ogni persona che simili riunioni di gente così intenzionata sarebbero considerate come illegali e criminose e che perciò sarebbero disperse colla forza. „

La *Politische Correspondenz* ha da Sofia che l'agitazione contro i progetti del principe Alessandro si fa ognora più viva. I capi dell'opposizione, che percorrono il paese in tutti i sensi, predicano dovunque il rispetto della legalità e la moderazione negli atti, epperò si spera che non avvengosi a deplorare dei disordini.

Nella prossima settimana avranno luogo le elezioni per la grande Assemblea nazionale, che è convocata pel 13 luglio a Sistova.

Gli ecclesiastici cattolici ed i capi della religione maomettana si adoperano a tutt'uomo in favore del principe. Con tutto ciò è ancora impossibile di predire se i procedimenti del principe condurranno alla sua abdicazione o all'accettazione delle sue proposte. Un partito abbastanza numeroso in Bulgaria consentirebbe alla sospensione dello Statuto per tre anzichè per sette anni; ma il principe pare che voglia persistere nei suoi intendimenti, di aver cioè mano libera per un periodo di sette anni.

Di fronte all'agitazione che domina in tutto il paese, i rappresentanti delle potenze estere si mantengono interamente passivi, nè cercano di far uso della propria influenza sia in un senso sia nell'altro.

Un giornale inglese, lo *Standard*, annunzia che il ministro bulgaro, signor Zankoff, il quale combatte vivamente i progetti del principe, abbia ricevuta una lettera molto lusinghiera dal signor Gladstone, ma questa notizia va accolta colle debite riserve.

Scrivono da Madrid, 4 giugno, che al banchetto d'addio offerto a tutti i rappresentanti della stampa estera dal Comitato della stampa spagnuola assistevano l'ex-presidente del Consiglio, signor Canovas del Castillo, il municipio di Madrid, parecchi ufficiali dell'armata ed un certo numero di persone che avevano partecipato all'organizzazione delle feste di Calderon.

Il signor Canovas ha pronunciato un discorso in cui disse che tutto il merito della festa è dovuto al re, il quale ha appoggiato con entusiasmo il progetto. Il signor Canovas ha espresso il voto che la memoria del centenario potesse essere il punto di partenza dell'unione di tutti i popoli civili. " I grandi uomini, disse egli, sono il patrimonio del mondo intero. Tutti i grandi scrittori appartengono alla patria della intelligenza. L'esplosione dei nostri sentimenti per Calderon è il segno delle nostre aspirazioni verso l'unità nazionale. „

I giornalisti stranieri hanno fatto dei brindisi alla Spagna ed alla fratellanza universale, e furono vivamente applauditi.

L'*Epoca* di Madrid annunzia che don Carlos ha di recente visitato Biarritz, e che vi si è intrattenuto con parecchi personaggi influenti del suo partito, che hanno varcato la frontiera per vederlo. Don Carlos avrebbe raccomandato loro di prendere parte attiva alle elezioni generali dovunque esiste una probabilità di successo per i loro candidati, e di votare per i candidati radicali, ove queste probabilità non esistono.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 7. — Continuano i disordini in Irlanda.

Quattro membri influenti della Lega agraria sono stati arrestati.

Una circolare del governo alla polizia esprime la risoluzione di porre un termine ai disordini.

Lo *Standard* è informato che si aspettano a Sofia 40 ufficiali russi e 20,000 carabine.

Secondo il *Daily News*, tutti i consoli tunisini in Europa riceverebbero l'ordine di consegnare i loro archivi e la direzione dei loro Consolati ai consoli francesi.

Orano, 7. — Gli uccisi il giorno 2 corrente col sorvegliante dei telegrafi tra Frendah e Géryville furono 8, e non 26, come recavano i primi dispacci.

L'assassino di Séguin fu giustiziato ieri a Beja.

Pietroburgo, 7. — Il Consiglio di guerra a Kief condannò a pene che variano da 6 a 20 anni di lavori forzati i promotori degli attacchi contro gli ebrei.

Londra, 8. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Una mina caricata con dinamite venne scoperta sotto la ferrovia, nella stazione di Gatschina.

« Questa mina era posta in comunicazione colla batteria elettrica del telegrafo.

« Tutti gli impiegati furono arrestati. »

Cork, 8. — In seguito alla voce dell'arresto del curato Murphy, una seria sommossa scoppiò a Schull. Gli insorti tagliarono il filo telegrafico e distrussero i posti di polizia.

Fu proclamato lo stato di assedio nella King's County e vi furono spedite alcune truppe.

PROGRAMMA DEL CONCORSO AL PREMIO *RAVIZZA*
PER L'ANNO 1881

Per concorso a questo premio la Commissione propone il tema seguente:

« Quale indirizzo debbano prendere la filantropia e la scienza
« di governo per migliorare le condizioni delle inferiori classi so-
« ciali, di fronte agli svolgimenti attuali delle dottrine sociali-
« stiche. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I manoscritti saranno mandati *alla Presidenza del R. Liceo* Cesare Beccaria, *in Milano*, non più tardi del 31 luglio 1882.

Gli scritti devono essere in lingua italiana, inediti, contrassegnati da un motto, che si ripeterà sopra una scheda suggellata, contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente. I nomi dei non premiati restano ignoti.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo lavoro, coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione. Alla presentazione dello stampato riceverà di premio *lire mille.*

Gli altri lavori possono essere ritirati entro sei mesi dalla data della relazione che li avrà giudicati.

Milano, 21 gennaio 1881.

La Commissione: Pietro Rotondi, *presidente* — Cesare Cantu' — Felice Manfredi — Francesco Restelli — Giuseppe Somasca.

NOTIZIE DIVERSE

Onore a un italiano. — Sappiamo che all'Esposizione universale di Melbourne, un progetto di Ospedale per malattie epidemiche e contagiose dell'ingegnere deputato al Parlamento, onorevole Romanin-Iacur (già premiato alle Esposizioni di Bruxelles e di Parigi) ottenne il primo premio della Classe.

I giornali che si pubblicano colà si occupano con molti particolari di questo lavoro e lo lodano assai.

Movimento navale del canale di Suez. — Il transito pel canale di Suez dal 21 al 31 maggio fu di 77 piroscafi e franchi 1,470,000 di diritti, contro 55 piroscafi e franchi 1,090,000 nella corrispondente decade dello scorso anno.

La popolazione di Londra. — I risultati completi del censimento della popolazione, che incominciò in Inghilterra il tre aprile decorso, non sono ancora conosciuti, ma si sa però, scrive l'*Indépendance Belge*, che da quei risultati consta un aumento totale di 3 milioni di abitanti in confronto al censimento del 1871.

Invece, si conosce già esattamente il movimento della popolazione nella città di Londra. Questa popolazione che nel 1871 era di 3,254,260 abitanti, ora ascende a 3,814,571 abitanti, e presenta quindi un aumento di 560,311 abitanti nell'ultimo decennio.

Nel 1801 Londra non contava che 958,863 abitanti.

Dal 1871 al 1881 l'aumento della popolazione fu del 17 per cento, mentre era stato soltanto del 15 e del 16 per cento nei precedenti periodi decennali. Se questa proporzione si mantiene, alla fine del secolo attuale, Londra conterà 5 milioni di abitanti.

Delle 3,814,571 persone che abitano la gran città, 2,286,568 appartengono ai distretti del nord e 1,265,578 ai distretti del sud, ed è in questi ultimi che l'aumento della popolazione è più sensibile.

Decessi. — Il tenente maresciallo austriaco barone Uchatius, il celebre inventore del cannone di bronzo che porta il suo nome e che venne adottato dall'esercito austriaco, si uccise il giorno 4 a Vienna, in età di 70 anni.

— Giuseppe Costantino Haussmann, uno degli ultimi superstiti delle guerre del primo impero, è morto a Londra nella grave età di 91 anni. Nato a Breslavia, egli prese parte, nelle fila dell'esercito prussiano, alle battaglie di Lutzen, di Bautzen, di Haynau, di Lowenberg, di Katzbach, di Hochkirchen, di Bischofswerda e di Waterloo. A Bischofswerda egli fu gravemente ferito, ed a Lutzen la sua bella condotta gli fruttò le insegne dell'ordine della Croce di Ferro e dell'ordine di San Giorgio di Russia, onorificenze che gli furono conferite sul campo di battaglia. Nel 1821, Hussmann lasciò la carriera militare, andò a studiare la pittura a Berlino ed a Monaco, eppoi andò a stabilirsi in Inghilterra, ove continuò a coltivare la pittura fino a questi ultimi anni in cui divenne cieco.

— Enrico di Chonski, pubblicista ed economista distinto, è morto a Parigi. Nato a Kremenetz, nella Vollinia, il Chonski emigrò a Parigi nel 1832 e si fece naturalizzare francese. Due anni dopo egli divenne uno degli editori della *Polonia pittoresca.* Nel 1840 egli pubblicò un opuscolo intitolato: *Della ricostituzione delle nazionalità europee*, e nel 1841 fece parte della missione del signor A. De Jasseigny nella Cina e nell'Indo-Cina. Di ritorno in Francia, nel 1844, entrò al *Constitutionnel*, fu ammesso quale redattore al ministero di agricoltura e commercio e collaborò in pari tempo alla *Rivista dell'Oriente*, nella quale pubblicò articoli pregevoli sull'India inglese e sull'India neerlandese. Egli collaborò pure alla *Presse*, tradusse le *Memorie di lord Holland* e pubblicò un importante lavoro intitolato: *Le istituzioni di credito fondiario ed agricolo nei diversi Stati di Europa.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 giugno

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	pioggia	—	18,1	10,6
Domodossola	tutto coperto	—	18,0	10,5
Milano	tutto coperto	—	22,7	11,3
Venezia	3[4 coperto	calmo	24,0	15,3
Torino	tutto coperto	—	17,3	12,8
Parma	tutto coperto	—	18,5	14,3
Modena	tutto coperto	—	22,5	15,7
Genova	tutto coperto	mosso	21,3	15,2
Pesaro	1[2 coperto	tranquillo	22,8	15,8
P. Maurizio	1[2 coperto	mosso	22,8	12,2
Firenze	pioggia	—	21,5	13,5
Urbino	tutto coperto	—	23,4	14,3
Ancona	1[2 coperto	calmo	25,2	17,6
Livorno	tutto coperto	tempestoso	22,4	15,0
C. di Castello	tutto coperto	—	23,2	11,8
Camerino	tutto coperto	—	22,6	13,0
Aquila	tutto coperto	—	—	—
Roma	tutto coperto	—	25,8	17,4
Foggia	1[4 coperto	—	30,7	15,4
Napoli	pioggia	calmo	23,9	15,5
Potenza	1[4 coperto	—	25,1	11,5
Lecce	1[2 coperto	—	28,0	18,4
Cosenza	3[4 coperto	—	26,0	14,2
Cagliari	pioggia	legg. mosso	28,0	16,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	22,0	16,2
Reggio Cal.	sereno	agitato	23,8	18,1
Palermo	sereno	calmo	24,8	16,6
Caltanissetta	sereno	—	23,0	15,6
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	sereno	legg. mosso	21,2	17,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 7 giugno 1881.

Depressione abbastanza forte al S della Scandinavia, col centro (739) sullo Skager Rak. Le basse pressioni di ieri sulla Manica trasportatesi sull'Italia superiore hanno il centro (747) a Milano. In Italia barometro abbassato da 10 a 4 mm. dal N al S. Pressioni: 748 Domodossola, Belluno, Genova; 750 Città di Castello; 753 Zurigo, Sardegna, Lecce; 755 Malta. — Nelle 24 ore pioggia generale ed abbastanza forte nell'alta e media Italia e Sardegna. — Nel pomeriggio e nella notte venti del 2° e 3° quadrante qua e là forti. — Stamane cielo generalmente piovoso o coperto sul continente e in Sardegna; quasi sereno in Sicilia e venti del 3° quadrante freschi in molte stazioni. Temperatura in generale abbassata. Mare mosso o agitato lungo le coste W; mosso lungo la costa dell'Adriatico.

Continua tempo cattivo. Probabili venti freschi o forti del 3° quadrante al S; del 4° e 1° al N, dove la temperatura forse abbasserà nuovamente.

Osservatorio del Collegio Romano — 7 giugno 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751,1	750,8	750,7	751,0
Termomet. esterno (centigrado)	19,2	18,6	18,9	16,6
Umidità relativa....	81	81	60	75
Umidità assoluta...	13,38	12,84	9,76	10,51
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SSE. 3	SW. 16	SW. 11	WSW. 5
Stato del cielo........	coperto	coperto	coperto	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 21,5 C. = 17,2 R. | Minimo = 16,6 C. = 13,3 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 8,0.

Tempo sempre burrascoso; il minimo di temperatura delle 24 ore è avvenuto alle 9 pom. del 7 giugno.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 8 giugno 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	92 52 ½	92 50	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro – Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 90
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 50
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 65
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1110 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	678 50	677 50	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 »	500 »	503 »	502 »	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	636 »	634 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	471 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	936 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	550 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	945 »	944 50	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	490 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	1° gennaio 1881	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	280 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 20	100 05	—
Lione	90			
Londra	90	25 29	25 24	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 23	20 21	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 95 10, 07 1[2, 05 fine.

Parigi *chèques* 100 95.

Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 92 52 1[2 cont.

Banca Generale 678 50 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 945 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.

(2ª *pubblicazione*).

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il sottoscritto cancelliere del suddetto Tribunale rende noto che all'udienza che terrà questo Tribunale il giorno 22 luglio 1881, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita degli stabili sottodescritti, esecutati ad istanza di Palombi Francesco, domiciliato in Roma ed elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del suo procuratore signor avv. Giuseppe Galloni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 16 agosto 1878, in danno di Nardelli Carlo, domiciliato in Piperno.

Descrizione degli stabili posti nel territorio di Piperno.

1. Colle Sugaretto - Pascolo olivato, segnato in mappa al n. 749, sez. 5, sub. 2, dell'estensione di cent. 84, dell'estimo fiscale di lire 11 84, e di perizia di lire 197 97.

2. Colle Sugaretto - Seminativo olivato, distinto in catasto al n. 750, sezione 5ª sub. 1, dell'estensione di tavole censuarie 4 99, dell'estimo fiscale di lire 79 69, ed in perizia di lire 946 63.

3. Staffaro - Seminativo olivato, distinto in catasto col n. 611, sezione 5ª sub. 1, della estensione di tavole 5 24, dell'estimo fiscale di lire 47 32, e di perizia di lire 808 20.

4. Schito - Già vignato, ora seminativo, distinto in catasto col n. 300, sezione 2ª, dell'estensione di tavole censuarie 3 15, dell'estimo fiscale di lire 43 69, e di perizia di lire 218 35.

5. Schito - Già vignato ridotto seminativo, distinto in catasto col n. 302, sezione 2ª, dell'estensione di cent. 30, dell'estimo fiscale di lire 4 16, e di perizia di lire 20 70.

6. Fossato vecchio - Seminativo, distinto in catasto col n. 261, sezione 2ª sub. 1, della estensione di tavole 3 53, dell'estimo fiscale di lire 29 55, e di perizia di lire 282 40.

Condizioni della vendita.

1. La vendita degli indicati fondi sarà fatta in sei distinti lotti, pari al numero speciale di essi, come innanzi descritti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, diminuito come ai verbali di infruttuoso incanto, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di L. 62 11
Il lotto 2° » » 297 46
Il lotto 3° » » 253 47
Il lotto 4° » » 68 52
Il lotto 5° » » 6 51
Il lotto 6° » » 88 58

Frosinone, 30 maggio 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi, che si rilascia al signor avv. Galloni, procuratore di Palombi Francesco, ammesso al gratuito patrocinio, oggi in Frosinone, li 3 giugno 1881.

3036 G. Bartoli vicecanc.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO **per dichiarazione d'assenza.**

(1ª *pubblicazione*).

Sulle istanze dei fratelli e sorelle fu Pasquale Lazzeroni, quali presunti eredi legittimi dell'altro loro fratello Enrico, assente, il Tribunale civile di Pontremoli, con suo provvedimento reso in camera di consiglio, in data 17 maggio 1881, ha ordinato siano assunte informazioni del detto assente Enrico Lazzeroni fu Pasquale, il quale abbandonò, da quattordici anni circa, l'ultimo suo domicilio nel sobborgo della Nunciata di Pontremoli, e da circa sei anni non ha più dato notizia di sè. Esso Tribunale delegando il signor giudice avv. Carlo Cerri ad assumere tali informazioni, a norma di legge.

Pontremoli, 4 giugno 1881.

Il procuratore degli interessati
3030 Avv. M. Zampetti.

AVVISO.

Agli ill.mi primo Presidente e consiglieri della Corte di appello in Catanzaro,

Marco Rossi, da Palmi, prega le SS. LL. omologare l'atto di adozione del 17 volgente mese, in persona di Pasquale Delfo e Soccorsa Maria Vitale, da Palmi.

Catanzaro, li 23 febbraio 1881.

Francesco Mungo proc.

Al Pubblico Ministero per le opportune informazioni.

D. Frugiuele.

Il Pubblico Ministero,

Vista la presente istanza con la quale il sig. Marco Rossi chiede a questa Corte di appello l'omologazione all'atto di adozione dallo stesso fatta in persona di Pasquale Delfo e Soccorsa Maria Vitale;

Visti gli atti di nascita di essi Delfo e Vitale, dai quali risulta essere stato il primo esposto alla ruota dei projetti del comune di Palmi e la seconda esser nata dai coniugi Lorenzo Vitale e Gesuela Parisi;

Visti gli altri atti dai quali risulta essersi adempiute a tutte le condizioni richieste dalla legge;

Viste le informazioni assunte dalle quali risulta che l'adottante gode buona fama e che l'adozione conviene agli adottati,

Chiede

Che la Corte di appello dichiari farsi luogo all'adozione.

Catanzaro, 12 aprile 1881.

D. Pisacane.

Uniforme. Si fa luogo all'adozione.

O. Scalfaro.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La sezione civile della Corte di appello delle Calabrie, composta dai signori: cav. Giuseppe Avati, consigliere anziano, funzionante da presidente; cav. Orazio Scalfaro, cav. Carlo Angiolella, cav. Giacinto Petrone, cavaliere Placido Benigni, consiglieri,

Riunitasi in camera di consiglio immediatamente dopo chiusa la pubblica udienza del dì 22 aprile 1881, nella quale ha assistito il vicecancelliere Gennaro Villelli;

Sentito il Pubblico Ministero, rappresentato dal sostituto procuratore generale cav. Domenico Pisacane;

Intesa la relazione fatta dal consigliere cav. Scalfaro, opportunamente delegato, e fatte le debite verifiche;

Visti gli articoli 213 a 216 e 218 del Codice civile;

Il tutto a norma del rito,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione di Delfo Pasquale e Vitale Soccorsa Maria da parte di Marco Rossi, da Palmi.

Provvede poi che il presente decreto si pubblichi per affissione in questo capoluogo, nelle sedi dei Tribunali di questo distretto e nel comune di Palmi, oltre l'inserzione nel Giornale ufficiale del Regno ed in quello degli annunzi giudiziari, che si pubblica in questo medesimo distretto, trasmettendone copie legali.

Fatto e deliberato come sopra, nel suddetto giorno, mese ed anno.

Firmati: G. Avati — O. Scalfaro — C. Angiolella — G. Petrone — P. Benigni — Villelli vicecanc.

Specifica: carta lire 1 20, dritto lire 6, annotazione cent. 20. Totale lire 7 40 — N. 4731 quietanza, firmato Maltese — N. 3935 registro cronologico, firmato Ciampa.

Catanzaro, li 28 aprile 1881.

Per copia conforme,

3033 Il canc. G. De Dominicis.

AVVISO.

Il presidente del Tribunale civile e correzionale di Mantova per il disciolto Consiglio notarile dei distretti riuniti di Mantova, Bozzolo e Castiglione delle Stiviere,

Per la morte del dott. Cesare Parolini, avvenuta il 12 p. p. aprile, si è reso vacante uno degli uffici di notaio in Viadana, dichiara aperto il concorso alla anzidetta residenza notarile di Viadana, alla quale è inerente l'obbligo della cauzione di lire 200 di rendita, ed invita chiunque intenda concorrere a detto ufficio di notaio di produrre a questa presidenza, entro il termine di giorni 40, decorribili a sensi dell'art. 25 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5170, la propria istanza, uniformandosi, rispetto alla medesima, al disposto degli articoli 27 del regolamento anzidetto, e 5 della legge notarile 25 luglio 1879, n. 4900.

I concorrenti dovranno eleggere il loro domicilio in questa città presso persona conosciuta.

Mantova, 25 maggio 1881.

3020 Il presidente Frignani.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nel giorno 18 luglio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in sette distinti lotti, ad ottavo ribasso, espropriati in danno del signor Vincenzo Pucci, ad istanza del signor Luigi Berni, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 25 marzo 1878.

Fondi urbani in Rocca Priora.

1. Casa in via del Celso, num. 269, piano terreno uso tinello, due piani superiori, il 1° di 3 vani ed un corridoio, il 2° di 2 ed una soffitta, mappa n. 183. Lire 753 17.

2. Stalla in via dell'Appellatore di un solo ambiente, mappa n. 1270. Lire 125 55.

Fondo rustico in Rocca Priora.

3. Terreno macchioso ceduo e pascolativo, voc. Fontana, mappa numeri 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003 e 1004. Lire 1034 91.

Fondi rustici in Monte Cave.

4. Terreno prativo, voc. Monte Fiore, mappa nn. 59, 61 e 62. Lire 348 70.

5. Terreno voc. Caiano o Valle Marcone, prativo, mappa nn. 337, 522 e 574. Lire 351 84.

Fondi rustici in Zagarolo.

6. Terreno voc. La Monaca o Faveta, mappa nn. 889, 964, 965, 1629 e 2146. Lire 1176 82.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto, voc. Calcara Muratella o Colle della Castagna, mappa nn. 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2. Lire 1425 42.

Roma, 4 giugno 1881.

3045 Avv. Luigi Sciarra.

(2ª *pubblicazione*).

Tribunale civile d'Isernia.

Avviso.

Il procuratore sig. Nicola De Sanctis ha presentata domanda al Tribunale per lo svincolo della cauzione del defunto notaio Emilio Lucenteforte, di Venafro, ivi residente, onde tramutare la rendita iscritta al Gran Libro in rendita al latore in vantaggio de' suoi eredi.

Le opposizioni allo svincolo si faranno nella cancelleria del detto Tribunale ai sensi dell'art. 38 della legge notarile.

Isernia, 26 maggio 1881.

Il cancelliere del Tribunale
2848 C. Romanelli.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 20 luglio 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, a sesto ribasso, espropriato in danno di Giovanni Battista Intreccialagli, ad istanza del signor Andrea Martorelli, ammesso al gratuito patrocinio con decreto in data 18 settembre 1877.

Descrizione del fondo.

Casa posta in Monte Compatri, via delle Grotte, composta di tre vani al primo piano, distinta al num. di mappa 3850, confinante Mastrofini, Felici, ecc., gravata di lire 7 03.

Roma, 4 giugno 1881.

3044 Domenico Pertica proc.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Visto l'art. 10 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, Serie 2ª, ed art. 25 del relativo regolamento,

Dichiara

Aperto il concorso al posto di notaio con residenza in Castelnuovo Bocca d'Adda, resosi vacante per tramutamento del titolare, e si invitano gli aspiranti che intendessero concorrervi a presentare le loro domande nel termine di giorni 40 (quaranta) dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sua pubblicazione nelle località prescritte dalla legge, scorso il qual termine non saranno più accettate.

I ricorsi dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria di questo Consiglio in carta da bollo da lira una, corredati dai documenti pure in competente bollo e prescritti dall'art. 5 della succitata legge.

Lodi, 4 maggio 1881.

Il presidente Dott. Bignami.
3021 Il segretario Dott. Madini.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Visto l'art. 10 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, serie 2ª, ed art. 25 del relativo regolamento,

Dichiara

Aperto il concorso al posto di notaio con residenza in Lodi, resosi vacante per morte del titolare, e si invitano gli aspiranti che intendessero concorrervi a presentare le loro domande nel termine di giorni 40 (quaranta) dall'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sua pubblicazione nelle località prescritte dalla legge, scorso il qual termine non saranno più accettate.

I ricorsi dovranno essere presentati all'ufficio di segreteria di questo Consiglio in carta da bollo da lira una, corredati dai documenti pure in competente bollo e prescritti dall'articolo 5 della succitata legge.

Lodi, 4 maggio 1881.

Il presidente Dott. Bignami.
3022 Il segretario Dott. Madini.

AVVISO DI CONCORSO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Lodi,

Per la improvvisa morte del conservatore dott. Vincenzo Bocconi,

Dichiara

Aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Lodi, provveduto dello stipendio portato dalla relativa pianta organica di annue lire duemila (L. 2000), e coll'obbligo di prestare cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200, o in rendita pubblica, o con deposito di danaro o con ipoteca sopra beni immobili entro tre mesi dal giorno della nomina.

Hanno diritto a concorrere tutti i notai esercenti nel Regno, tutti quelli che hanno i requisiti necessari per la nomina a notaio, e coloro i quali, sebbene sprovvisti dei requisiti anzi cennati e voluti dall'art. 88 della legge, rivestono già la qualità di capi d'Archivio, e giusta le disposizioni delle cessate leggi trovinsi inscritti nel ruolo organico degli Archivi, colle attribuzioni di capo d'ufficio e con stipendio fisso.

Gli aspiranti dovranno presentare al Consiglio notarile distrettuale di Lodi le domande in carta da bollo da lira una, coi documenti e titoli opportuni perentoriamente entro un mese, decorribile dalla inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, con diffida che si riterranno decaduti dal concorso quelli che vi si insinuassero spirato il termine sopraindicato, e non si avrà riguardo alle corrispondenti tardive domande.

Lodi, dal Consiglio notarile del distretto, il 4 maggio 1881.

Il presidente Dott. Bignami.
3023 Il segretario Dott. Madini.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DEL PRINCIPATO CITERIORE

Avviso d'Asta.

Si avvisa il pubblico che nel giorno di lunedì 27 andante, alle ore undici antimeridiane, innanzi al prefetto della provincia, o chi per lui, nella sala della Deputazione provinciale, si procederà ai pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto di strada provinciale che forma parte dello stradale Cuccaro-Sapri (2° tratto), e propriamente da Sapri sin sotto Policastro, al picchetto n. 242 del progetto dell'ufficio tecnico provinciale, della totale lunghezza misurata sull'asse stradale di metri 10355 84, col metodo in parte a corpo ed in parte a misura, giusta l'art. 50 del capitolato speciale, e per la somma di lire 38,295 12 pei lavori a corpo, e lire 86,751 04 per quelli a misura, oltre le spese impreviste.

L'appalto sarà regolato in base al capitolato generale ed ai capitoli speciali deliberati dalla Deputazione provinciale, che trovansi depositati presso l'ufficio provinciale, ove se ne potrà prendere cognizione da chiunque lo desideri nei giorni e nelle ore di ufficio.

I lavori di cui trattasi debbono essere completamente ultimati entro il termine di anni tre a decorrere dalla data del verbale di consegna, ai sensi dell'articolo 56 del capitolato speciale.

L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine, giusta il regolamento di Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, n. 5852, e giusta il capitolato generale ed il capitolato speciale sopra menzionati.

Le offerte dovranno portare un tanto per cento di ribasso sul prezzo sopra indicato d'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del proprio luogo di domicilio;

b) Un attestato di un ingegnere capo di un ufficio tecnico, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità o in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agl'incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede sia verso Amministrazioni pubbliche, sia verso privati, o che abbiano liti pendenti con la provincia.

I concorrenti prima di adire agl'incanti dovranno inoltre depositare nelle mani di chi vi presiede la somma di lire 5000 a titolo di cauzione provvisoria, per tutti gli effetti di legge. Il deposito si potrà fare in moneta metallica, o in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, o in rendita del Debito Pubblico, o in cartelle del Debito della provincia di Salerno al corso del giorno del deposito. Il deposito fatto dal deliberatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipula del contratto; i depositi fatti dagli altri concorrenti saranno restituiti terminati gl'incanti.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno di martedì 12 luglio corrente anno 1881.

Salerno, 6 giugno 1881.

3058 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA DI COMMERCIO COLL'AFRICA

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il 4 di luglio p. v., a mezzogiorno, nella sala della Camera di commercio in Milano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Elezione di sei membri del Consiglio di amministrazione, a sensi degli articoli 38 e 39 dello statuto, in sostituzione dei signori **Vittorio Ferri, Carlo Erba, Ugo Pisa, Carlo Antongini,** *sorteggiati*; **Francesco Gonarand, G. B. Pirelli,** *dimissionari*.

NB. I membri del Consiglio d'amministrazione sono rieleggibili, a sensi dell'articolo 38 dello statuto sociale e dell'articolo 138 del Codice di commercio.

Il deposito dei certificati d'azioni, per aver diritto d'intervenire all'assemblea, dovrà essere fatto in Milano, a norma dell'art. 23 dello statuto, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea, presso la *Banca di Credito Italiano*, via A. Manzoni, n. 4, la quale ne rilascierà ricevuta assieme al biglietto d'ammissione.

Milano, 8 giugno 1881.

3072 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Kefner Massimiliano, già capitano nei zuavi pontifici, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 113094, della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 926, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, li 8 giugno 1881.

3079 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

AVVISO D'ASTA per il giorno 24 giugno 1881.

Si notifica al pubblico che alle ore 9 1/2 antimeridiane del suddetto giorno si procederà in Velletri, avanti il signor direttore del Genio militare, nel locale Caserma San Francesco, all'appalto seguente mediante partiti segreti ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852:

Restauri nella Caserma San Francesco in Velletri,
per l'ammontare di lire 10,000.

L'impresa è duratura per giorni novanta, decorribili dalla data del verbale di consegna dei lavori.

L'impresa è vincolata all'osservanza dell'estimativo in data 23 maggio 1881, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte stese su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti tre documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore del Genio militare di Roma, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private;

3° Una ricevuta dalla quale consti che l'aspirante ha depositato presso questa Direzione, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Roma, il deposito cauzionale di lire 1000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli attestati di cui al n. 2 dovranno essere presentati o spediti per la conferma del direttore non più tardi del giorno 21 giugno 1881.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questa Direzione dalle ore 9 alle 11 antim. d'ogni giorno a tutto il 23 giugno 1881, e nel locale suindicato in Velletri nel giorno 24 giugno sopra indicato, prima dell'apertura dell'incanto.

Il ribasso nella scheda dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda Ministeriale, che sarà deposta sul tavolo alla apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno a mezzodì del giorno 11 luglio pross.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Roma, addì 6 giugno 1881.

Per la Direzione
3067 *Il Segretario*: C. FIORY.

REGIO OSPEDALE MAGGIORE DEGLI INFERMI IN CHIERI

Avviso d'Asta per secondo incanto volontario

del tenimento *Il Varzuolo*, parte sul territorio di Villanuova e parte su quello di Valfenera, circondario d'Asti, di proprietà del suddetto pio Istituto, composto di fabbricati rustici, campi e prati, e diviso in due lotti, il primo di ettari 37 26 88 (giornate 97 81 10), ed il secondo di ettari 37 32 18 (giornate 97 95 9); con avvertenza che si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta avrà luogo, ad estinzione di candela, alle ore 10 antimeridiane del 28 giugno corrente, in Chieri, e nel locale dell'Opera, piazzale del Duomo, in due distinti lotti, a corpo e non a misura, al prezzo di lire 88,173 10 pel primo, e di lire 88,029 90 per il secondo.

Eseguitosi l'incanto lotto per lotto, saranno i medesimi riuniti ed esposti ad un nuovo incanto in base al prezzo complessivo offerto per gli stessi; non ottenendosi alcun aumento, diventerà definitivo il deliberamento lotto per lotto.

Entro il termine di giorni 15 avrà luogo l'aumento del vigesimo sui due lotti riuniti, oppure uno per uno, secondochè avrà avuto luogo il deliberamento.

Il prezzo definitivo è pagabile per un terzo in rogito, e gli altri due terzi con tutto l'11 novembre 1888, cogli interessi legali del cinque per cento a semestri maturati dall'entrata in possesso (11 novembre 1881), con facoltà di fare pagamenti parziali non inferiori a lire 10,000 mediante preavviso al tesoriere dell'Opera di giorni venti.

Gli aspiranti dovranno depositare a mani dell'ufficiale procedente le spese d'incanto nella somma presuntiva di lire 6000 per cadun lotto, oltre il decimo del prezzo d'asta in denaro o rendita del Debito Pubblico dello Stato.

Tutte indistintamente le spese occorse per la vendita saranno a carico del deliberatario, e le carte della pratica sono visibili nella segreteria dell'Opera.

Chieri, 4 giugno 1881.

3041 *Il Presidente*: L. RADINO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA *per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul fiume Reno e relative rampe d'accesso, lungo la strada obbligatoria Grizzana-Vergato nel comune di Tavernola Reno.*

Nel giorno di martedì 14 giugno corrente, all'ora una pomeridiana, si procederà in quest'ufficio di Prefettura, e nella solita sala delle aste pubbliche, alla presenza del sottoscritto, o di chi per esso, all'appalto e deliberamento definitivo dei lavori suddetti, in base al piano di esecuzione, perizia, tipi e capitolato speciale in data 10 marzo p. p., il tutto visibile presso l'ufficio suddetto ogni giorno non festivo, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Avvertenze.

1. L'impresa ascende ora alla somma di lire 81,482 37, ed i lavori dovranno essere compiuti entro mesi 18 dalla data della consegna, e come all'art. 21 del capitolato.

2. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine e nei modi e termini del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 2852.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro moralità ed idoneità colla produzione di due certificati, uno dell'autorità del luogo di domicilio, di data recente, e l'altro di un ingegnere, confermato dal prefetto della provincia e datato da non più di sei mesi.

4. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella Tesoreria provinciale, o nelle mani di chi la presiede, la somma di lire 5000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, escluso ogni altro valore, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta.

5. La cauzione definitiva, cui è tenuto di prestare l'aggiudicatario dell'appalto all'atto della stipulazione del contratto, è stabilita in lire 10,000 dallo articolo 4 del capitolato speciale d'appalto.

6. I pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori saranno fatti all'impresario nei modi prescritti dall'art. 16 del detto capitolato speciale.

7. Le spese tutte dell'asta, del contratto e sue copie, come pure quelle per le copie delle perizie e tipi, ed altre, nessuna esclusa, saranno a totale carico dell'aggiudicatario, e verranno prelevate dal deposito di cui all'articolo 4 del presente avviso.

Bologna, li 6 giugno 1881.

Per il Prefetto: COLOMBANI.

3076 *Il Segretario delegato*: P. TESTONI.

MUNICIPIO DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA per miglioramento di ventesimo.

In data corrente si è tenuta l'asta per l'appalto del dazio consumo sui cespiti compresi nella tariffa, escluse le farine e le uve, il quale è rimasto aggiudicato provvisoriamente al signor Baldassare Lavorante, pel quinquennio 1881 al 1885, per la somma di lire 31,000.

Posteriormente alla indicata aggiudicazione, ed in questo stesso giorno è stata presentata dai signori Agostino Galasco e Giuseppe Trotta offerta di miglioramento di ventesimo, elevando l'annuo canone da lire 31,000 a 32,550.

Quindi si avvisa il pubblico che nel giorno 26 del principiato mese di giugno, alle ore dieci antimeridiane, innanzi al sindaco, o a chi per esso, e nella sala comunale, sarà tenuto un definitivo esperimento d'asta pubblica, ad estinzione di candela vergine, ed in mancanza di oblatori l'appalto medesimo resterà aggiudicato a favore degli offerenti il ventesimo, e pel succennato annuo canone di lire 32,550.

Le condizioni degli incanti sono quelle indicate nel primo avviso.

Gravina, 2 giugno 1881.

3053 *Il Segretario ff.*: GIUSEPPE LICRESPI.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata VIGEVANO-MILANO

(2ª *pubblicazione*).

L'Amministrazione della Società rende noto che a termini degli articoli 57 dello statuto sociale e 2 del piano di creazione delle obbligazioni, la *ventitreesima* estrazione a sorte semestrale per la designazione della serie da ammortizzarsi delle obbligazioni stesse, in conformità al detto piano ed alla tabella annessa alle medesime, verrà pubblicamente eseguita il giorno di lunedì 20 corrente mese presso la sede dell'Amministrazione, Corso Venezia, numero 31, ad un'ora pomeridiana.

Le obbligazioni appartenenti alla serie il cui numero sarà stato estratto, e del quale verrà data pubblicazione saranno rimborsate al loro valore nominale di lire cinquecento, a partire dal giorno 5 luglio p. v., presso la Banca Popolare, via San Paolo, n. 12, e cesseranno conseguentemente dal 1° di detto mese di essere fruttifere nel caso di non presentazione.

In tale occasione poi si procederà nel locale medesimo all'abbruciamento delle obbligazioni ammortizzate finora e state presentate pel rimborso, nonchè delle cedole d'interesse delle obbligazioni medesime esaute.

Milano, dall'ufficio della Società, il 5 giugno 1881.

3017 **LA PRESIDENZA.**

PREFETTURA DI ABRUZZO CITERIORE

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE — Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868

AVVISO D'ASTA

per l'appalto d'uffizio dei lavori di costruzione dei tronchi di strade comunali obbligatorie riportati nel seguente prospetto :

N. d'ordine del lotto	INDICAZIONE		Importo dei lavori a base d'asta	Ammontare della cauzione		Termine in cui i lavori dovranno essere eseguiti	OSSERVAZIONI
	del comune	della strada		provvisoria	definitiva		
1	2	3	4	5	6	7	8
1	Casoli . .	Dalla provinciale Frentana al confine di Guardiagrele.	96,895 25	4795 »	9600 »	4 anni	La strada contronotata sarà sussidiata dallo Stato nella prossima ripartizione.
2	Borrello . .	Dalla provinciale Sangritana al confine di Rosello	59,635 64	2980 »	5960 »	5 anni	Idem Idem
3	San Buono .	Dalla provinciale Istonia al confine di Liscia . .	8,533 14	425 »	850 »	1 anno	La strada contronotata ha già ottenuto il sussidio dello Stato.

Si rende noto che in base al decreto prefettizio del 2 febbraio 1881 si procederà in questa Prefettura, nel giorno 15 giugno del corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al signor prefetto della provincia, o chi per lui, e coll'assistenza di un ingegnere del Genio civile all'uopo delegato, all'appalto di uffizio dei lavori di costruzione delle suddescritte strade obbligatorie.

Gl'incanti avranno luogo col metodo della estinzione della candela vergine, ed avranno per base i capitolati di appalto annessi ai relativi progetti, che potranno leggersi nell'ufficio del Genio civile in tutti i giorni feriali dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Per essere ammessi a far partito all'asta dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito dall'ingegnere capo del Genio civile governativo.

I concorrenti dovranno inoltre presentare il certificato di avere versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito della cauzione provvisoria, di cui alla colonna 5 del prospetto precedente, richiesto per adire all'incanto; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

L'asta sarà aperta distintamente per ogni lotto e sulla somma stabilita nella colonna 4 del citato prospetto, e non si accetteranno offerte di ribasso minori dell'uno per cento.

La cauzione definitiva, di cui alla colonna 6 del precitato prospetto, dovrà prestarsi nell'atto della stipulazione del contratto di appalto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca sopra beni stabili di valore doppio della detta cauzione.

Il termine per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni 14, scadente al mezzodì del giorno 30 giugno 1881.

L'appalto è obbligatorio per l'impresario subito dopo il deliberamento, e per l'Amministrazione dopo l'approvazione del contratto.

Tutte le spese relative all'asta, al contratto, copie dei disegni, registro, niuna eccettuata, sono a carico dell'intraprenditore.

Si avverte che non presentandosi all'asta almeno due concorrenti sarà dichiarato deserto questo primo incanto, e fin d'ora viene stabilito l'esperimento del secondo incanto pel giorno 30 giugno, alle ore 11 antimeridiane, nel quale giorno l'aggiudicazione sarà validamente e definitivamente fatta anche se vi è un solo oblatore, purchè idoneo a concorrere.

Per questo secondo incanto il termine per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sarà di giorni 14, scadente al mezzodì del giorno 14 luglio 1881.

Chieti, 30 maggio 1881.

3055 *Per il Prefetto:* F. REICHLIN.

Situazione del di 31 del mese di Maggio 1881
DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze, Torino, Genova e Roma.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 „
Totale delle azioni	N.	100,000 „
Valore nominale per azione	L.	500 „
Saldo di azioni emesse	„	10,000,000 „
Capitale effettivamente versato	„	40,000,000 „

ATTIVO.

1. Numerario effettivo nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	6,727,215 51
2. Cambiali scont. in portaf.° e scadenti nel trimestre da oggi	„	10,595,757 37
3. Idem idem a più lunga scadenza	„	174,705 25
4. Effetti da incassare per conto terzi	„	675,594 76
5. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	„	700,000 „
6. Titoli dello Stato: val. nomin. L. 6,035,250 „ — Pr. d'acq.	„	5,488,732 89
7. Id. prov. e comuni: val. nomin. L. 527,525 „ — Pr. d'acq.	„	439,038 20
8. Buoni del Tesoro	„	5,084 65
9. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	„	1,395,094 21
10. Idem senza guarentigia	„	50,345,324 35
11. Conti correnti con frutto	„	27,612,447 63
12. Idem senza frutto	„	11,025,119 89
13. Depositi di Titoli a cauzione	„	63,249,954 75
14. Idem liberi e volontari	„	176,078,456 „
15. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	13,661,260 48
16. Effetti in sofferenza	„	209,895 47
17. Valore dei mobili esistenti ed altre spese di 1° stabilimento	„	483,019 89
18. Titoli applicati al Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,157,115 50
— Straordinaria	„	837,176 „
Totale delle attività	L.	376,860,992 85

Interessi semestre su 100,000 az. soc. L.		„	
Spese del corr. esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	di 1° stabilimento 1881	„ 6,035 77	460,781 75
	d'ordinaria amministrazione	„ 189,085 39	
	Imposte e Tasse	„ „	
	Interessi passivi dei conti corr	„ 265,660 59	
			L. 377,321,774 60

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 „
2. Conti correnti a interesse	„	58,614,521 43
3. Idem senza interesse	„	17,186,993 18
4. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	„	„
5. Accettazioni cambiarie	„	700,969 97
6. Depositanti per depositi a cauzione	„	63,249,954 75
7. Idem idem liberi e volontari	„	176,078,456 „
8. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	„	10,681,071 07
9. Fondo di riserva — Ordinaria	„	7,157,326 38
— Straordinaria	„	837,184 02
10. Maggior valore dei Titoli fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1880	„	2,221,582 „
Totale delle passività	L.	376,728,058 80

Rimanenza profitti dell'esercizio 1880		L. 60,070 51	593,715 80
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione	Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	„ 73,849 10	
	Sconti e provvigioni	„ 304,068 49	
	Utili durante l'esercizio	„ 155,727 70	
			L. 377,321,774 60

3069

INTENDENZA DI FINANZA DI ROMA

Avviso d'Asta in seguito ad offerta di miglioria.

In seguito all'asta tenutasi nell'ufficio dell'Intendenza di finanza in questa città nel giorno 19 maggio 1881, essendo stato aggiudicato provvisoriamente l'appalto dei lavori di restauro da eseguirsi alla Banchina delle mura castellane di Nettuno, pel prezzo di lire 10,534 04, e su questo prezzo essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di ribasso del ventesimo, si fa noto che nel giorno 27 giugno corrente, alle ore 10 antimeridiane, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti pubblici per l'aggiudicazione definitiva in base al prezzo come sopra diminuito, e così di L. 10,007 34, sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso di primo incanto in data delli 25 aprile 1881.

Roma, li 3 giugno 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

3080

MUNICIPIO DI FRANCAVILLA FONTANA

Avviso d'Asta

per il subappalto dei dazi governativi ed appalto dei comunali.

Si rende noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 23 del corrente mese di giugno, nell'ufficio comunale in Piazza, innanzi al sindaco, o di chi per esso, si procederà all'incanto per il subappalto della riscossione dei dazi di consumo governativi, da eseguirsi in questo comune chiuso di Francavilla Fontana, nonchè all'appalto di quelli comunali, e sono:

1. Dazio proprio comunale sulla carne, per l'annuo canone di	L.	5,000 „
2. Idem sul formaggio di ogni specie, per l'annuo canone di	„	2,986 80
3. Idem sulla ricotta forte, per l'annuo canone di	„	200 „
4. Idem sul pesce fresco e salato, per l'annuo canone di	„	4,140 45
5. Idem sulle bevande, paste, riso, zucchero, mandorle, petrolio, per l'annuo canone di	„	1,000 „
6. Idem governativo sulle farine, per l'annuo canone di	„	29,988 62
7. Idem sulla carne fresca e salata, per l'annuo canone di	„	3,640 05
8. Idem sullo spirito, zucchero, petrolio, olio di lino, ed altro, per l'annuo canone di	„	2,913 58
9. Sopratassa dei generi colpiti da dazio di consumo a pro dello Stato alla ragione del 27 51 per cento	„	15,180 50
Totale	L.	65,000 „

La riscossione dei dazi sopra detti verrà eseguita ai sensi delle leggi e regolamenti in vigore, e per quelli comunali con le tariffe stabilite nella proposta daziaria con deliberazione consigliare del 26 ottobre 1880, approvata dalla Deputazione provinciale in seduta 29 dicembre detto anno, nonchè sotto le condizioni determinate dal Consiglio comunale con verbale del 5 aprile prossimo passato, superiormente approvato, di cui ognuno può prendere visione in questa segreteria comunale durante le ore di ufficio, dalle 8 antimeridiane alle 3 pomeridiane.

L'appalto avrà la durata dal giorno della immissione in possesso della riscossione fino al 31 dicembre 1885, per l'annuo canone di lire 65,000 (salvo lo aumento d'asta), che sarà pagato nella Cassa comunale a rate mensili uguali.

Si procederà all'appalto col metodo della candela vergine, e sarà deliberato al migliore offerente in seguito di licitazione in aumento non minore di lire venti per ciascuna offerta.

Per essere ammessi a licitare i concorrenti dovranno depositare in contante od in carte bancali la cauzione provvisoria di lire 1500 per sicurezza dell'asta, e tale somma verrà restituita, meno quella dell'ultimo aggiudicatario.

Costui dovrà, pria della stipulazione del contratto, dimostrare avere prestata una cauzione equivalente a tre rate mensili dell'annuo canone aggiudicatogli, mercè deposito di somma effettiva in biglietti di Banca nella Cassa comunale.

L'asta sarà dichiarata deserta in mancanza di due concorrenti.

Le offerte in miglioramento di ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione definitiva saranno presentate fra quindici giorni da quello del deliberamento presso la segreteria comunale sino all'ora una pomeridiana dell'ultimo giorno del termine, che scadrà nel dì 10 luglio successivo.

Nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dai regolamenti in vigore.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto saranno a carico dell'ultimo aggiudicatario.

Dato dal Palazzo Municipale di Francavilla Fontana, addì 3 giugno 1881.

Il Sindaco: SERIO.

3071 *Il Segretario comunale*: G. Formosi.

(2ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

SEDE E DIREZIONE — Napoli — 24, Strada Medina

Opificio Meccanico in Castellammare di Stabia

Seconda convocazione. — Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale straordinaria intimata per il giorno 2 del corrente giugno, attesa la mancanza delle condizioni prescritte dall'art. 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il 18 del corrente giugno, all'ora 1 pomeridiana, alla sede della Società, palazzo Fondi, 24, strada Medina.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Ratifica di convenzioni relative alla compra di Stabilimenti meccanici, ed assunzione di alcuni affari;
2. Aumento del capitale sociale;
3. Nomina di due amministratori;
4. Comunicazioni del Consiglio.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta l'art. 33 degli statuti sociali, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società cinque giorni prima del 18 giugno corrente.

Napoli, 3 giugno 1881.

L'Amministratore delegato dell'Impresa Industriale Italiana
ALFREDO COTTRAU.

2892

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. Eredi Botta